

31 OTT. 1940 Anno XIX

N. **18662** = di brevetto  
N. **929** di domanda

*Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del* ..... 193... N. ....

1940



# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

# Disegni e Modelli di Fabbrica

Di Priamo Lorenzini  
e Sabatucci Ubaldo  
procur. L. Labrecchia - Roma -

Attestato del 31 OTT. 1940 Anno XIX 193

[illegible]



VAGLIA N° 77

di Lire hk

(DA RIEMPIRSI DAL MITTENTE)

CAUSALE  
DEL VERSAMENTO

929

1940

firma del mittente

domicilio del mittente



ING. LETTERIO  
VIA S. BASILIO 50 - ROMA  
MILANO





Domenico DI PRIAMO

Ubaldo SABATUCCI

entrambi a Tivoli

MODELLO DI FABBRICA.

"Dosatore-salvapenna per l'introduzione dell'inchiostro nelle penne stilografiche".

- - - - -

La presente invenzione ha per oggetto un dosatore salvapenna per introdurre inchiostro nelle penne stilografiche. L'apparecchio, che è costituito da un cilindretto di metallo od altro materiale adatto chiuso alla sua parte inferiore e munito di un'apertura vicino alla sua parte superiore è atto ad essere inserito permanentemente nella bottiglia contenente l'inchiostro che viene così messa in commercio provvista di detto dispositivo, ma può anche essere messo in commercio il dispositivo isolato, che poi l'utente applica di volta in volta alle bottiglie d'inchiostro da esso successivamente adoperate, fino al completo vuotamento del contenuto di ciascuna di esse.

L'apertura alla parete superiore del cilindretto serve a riempirlo d'inchiostro, dopo averlo introdotto nella bottiglia e rovesciando quest'ultima dopo averla chiusa col suo tappo a tenuta. Riportando quindi il tutto in posizione normale, il cilindretto ri-





mane riempito di una data quantità costante d'inchiostro, e cioè per tutto il volume compreso sotto l'apertura d'introduzione suddetta, nel qual modo è reso possibile anche l'esaurimento completo dell'inchiostro contenuto nella bottiglia.

Il cilindretto è munito internamente di un arresto che può essere applicato a varie altezze in modo che quando s'introduce in esso dall'alto la penna stilografica da riempire, questa viene fermata a un livello tale da permettere la sua completa immersione nell'inchiostro, evitando così che nel riempimento della penna si infiltri contemporaneamente dell'aria, la quale con il calore della mano od altro, dilatandosi cerca di spingere via l'inchiostro dal serbatoio per l'unica uscita (cioè dal pennino) causando nello scrivere macchie sui registri, fogli, ecc. ed impedire allo stesso tempo che la punta venga a contatto col fondo per evitare danni o rotture della punta stessa.

L'apparecchio dosatore-salvapenna è illustrato nel disegno annesso, in cui

La fig. 1 è una vista esterna in elevazione, e

La fig. 2 è una sezione longitudinale ruotata di  $90^{\circ}$  rispetto alla fig. 1.

Come si scorge dalle figure l'apparecchio dosatore-salvapenna è costituito dal cilindretto 1 che alla sua



parte superiore è munito di una apertura laterale e finestra 2 che serve per riempirlo di una quantità dosata di inchiostro sino al livello dell'apertura 2, rovesciando la bottiglia mostrata in linee tratteggiate nella fig.1, e quindi riportandola nella posizione normale.

La fig. 2 mostra un risalto a collare 3 nell'interno del cilindretto, atto ad arrestare la penna, mostrata in linee tratteggiate, in modo che questa non possa giungere a toccare il fondo del cilindretto.

RIVENDICAZIONE.

Dosatore-salvapenna come è rappresentato nelle figure 1 e 2<sup>e</sup> descritto nella descrizione che precede.

Roma 12 Ottobre 1940-XVIII.

P.p. Domenico DI PRIAMO

Ubaldo SABATUCCI.

*U. Sabatucci*

*L'ufficiale rogante*

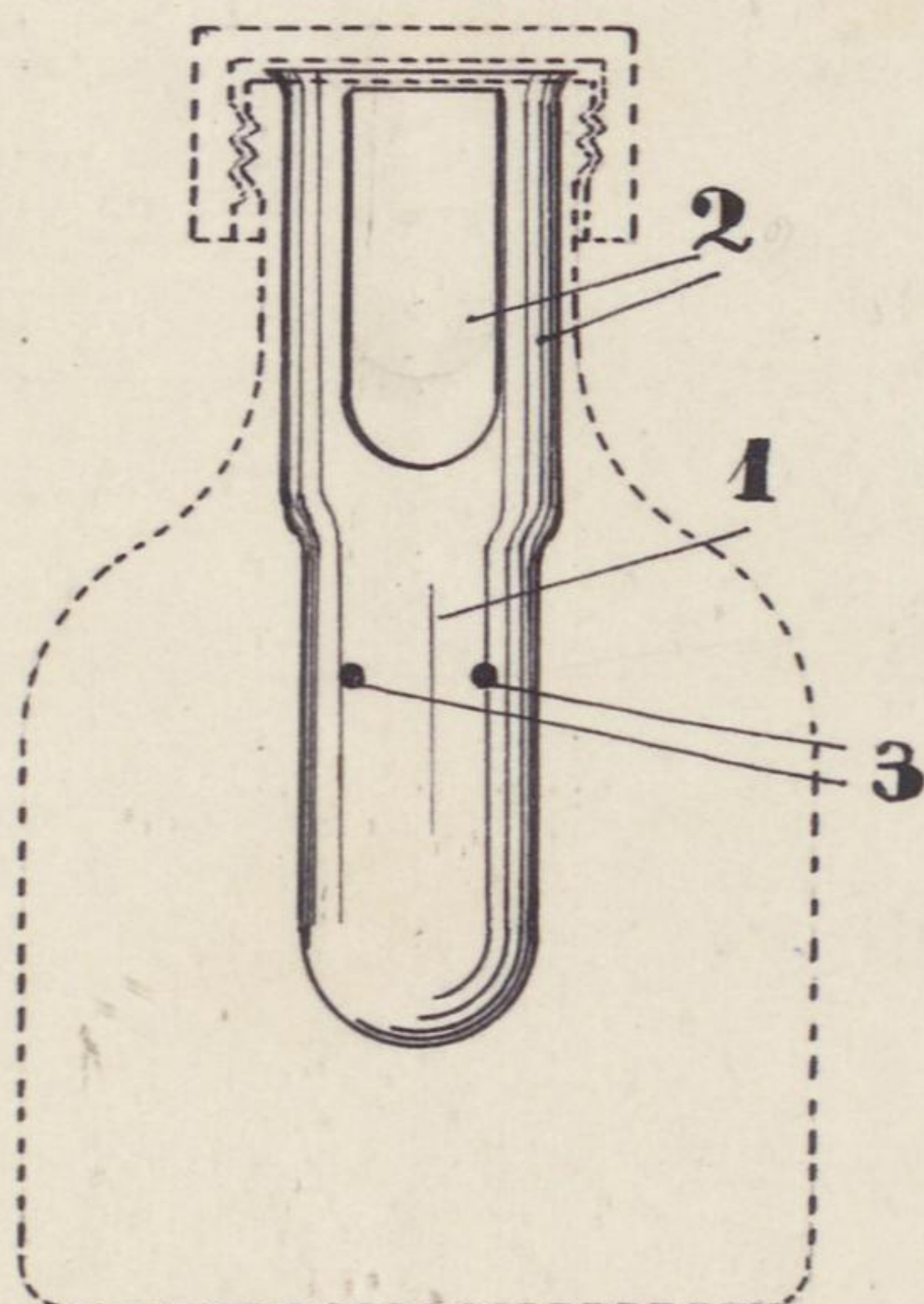
*Giorzi*



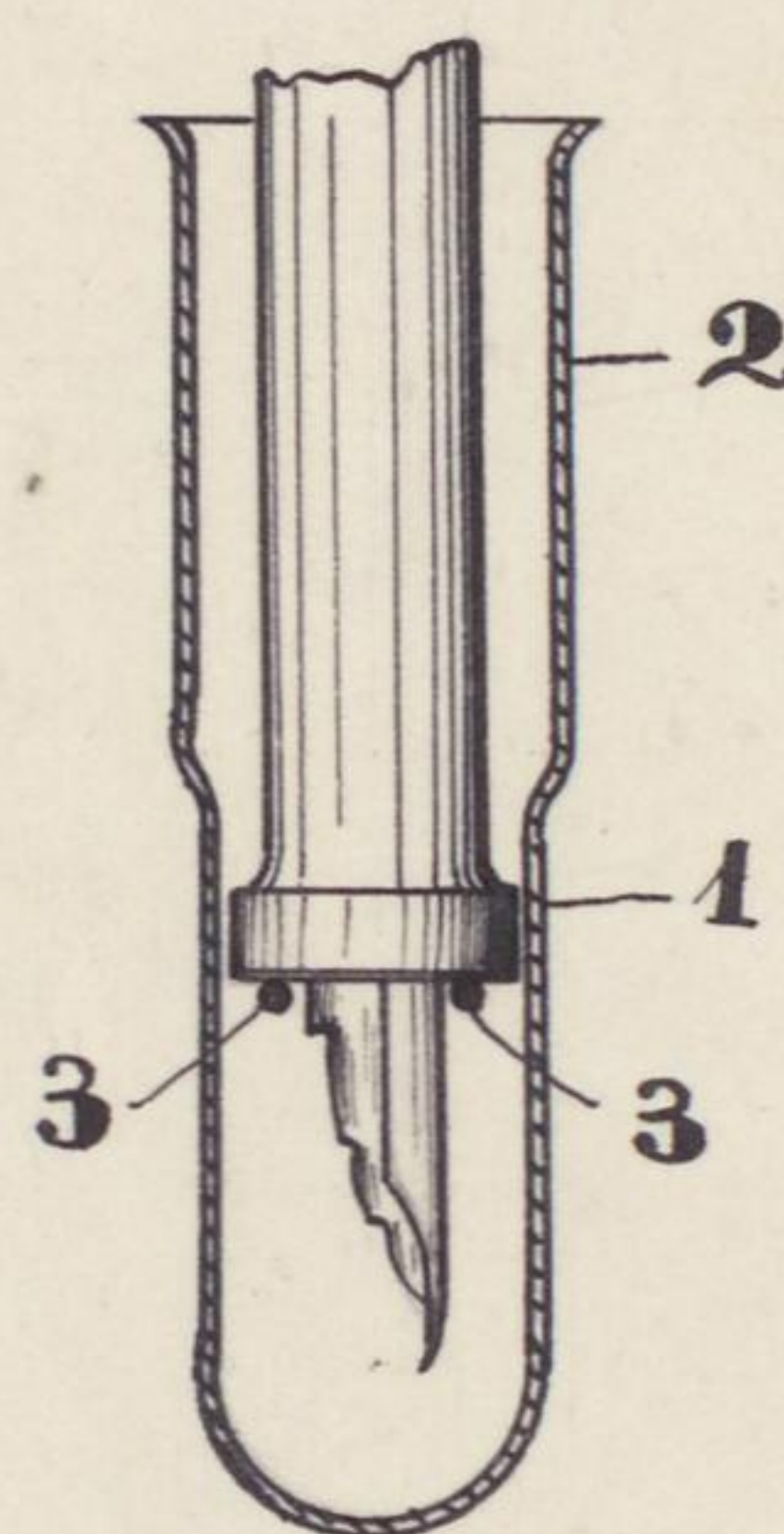




**Fig. 1.**



**Fig. 2.**



p.p. Domenico di Priamo  
Ubaldo Sabatucci

*Ch. Habruy*



L'Ufficiale rogante

*Pioy*